



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
Biella

Allegato 2 alle Linee Guida alla Progettazione

REGOLAMENTI E MODALITA' OPERATIVE DEGLI ATTUALI SERVIZI



All.4 alla delib. N 21 del 8.4.2014

PUNTO DI ACCESSO ACCOGLIENZA PLURALE (PAAP)

Tipologia: Sportello di orientamento per problematiche relative all'emergenza abitativa

Denominazione: Punto di Accesso Accoglienza Plurale

Biella, Via Novara, 4

Tel e fax 015 2523395

Email: paap.biella@tiscali.it

Obiettivi del Servizio:

- accoglienza e orientamento dei senza dimora e persone in situazione di marginalità estrema con problematiche relative alla situazione abitativa non ancora in carico ai servizi;
- orientamento all'uso dei servizi di base per persone inserite nella Pronta Accoglienza;
- attivazione delle potenzialità della rete e dei Servizi e attivazione di percorsi riabilitativi e di autonomia;
- gestione del sistema di prenotazione dei posti nelle strutture di Accoglienza ed il loro eventuale rinnovo;
- attivazione della Prima Accoglienza per quelle persone che risultano avere caratteristiche e requisiti necessari;
- raccordo con Servizi Socio Sanitari territoriali per l'attivazione di progetti di Prima Accoglienza per tutte le persone già in carico ai servizi e, se necessario, per tutti gli altri;
- gestione di situazioni multiproblematiche attraverso il coordinamento ed il raccordo con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio e i soggetti del privato sociale (in primis associazioni) eventualmente coinvolti;
- monitoraggio progetti individuali;
- monitoraggio Pronta, Prima e Seconda Accoglienza;
- centro di raccolta rimborso spese utenti;
- analisi dei dati di accesso ai Servizi di Pronta e Prima Accoglienza;
- punto informativo per gli interlocutori del progetto e per il territorio in generale;
- comunicazione flussi presenze alla Questura.

Destinatari:

Possono accedere al Punto di Accesso Accoglienza Plurale persone in grave difficoltà con problematiche di emergenza o di precarietà della situazione abitativa, che abbiano raggiunto la maggiore età e siano:

- cittadini italiani;
- cittadini stranieri, comunitari o extra- comunitari, purchè in possesso di regolari documenti di soggiorno;
- senza fissa dimora

con accesso diretto o mediato dai Servizi Socio Sanitari del territorio.



Personale impiegato:

Le figure professionali di un educatore e un assistente sociale, per tre ore giornaliere dal lunedì al sabato, come sotto riportato.

Le due figure professionali effettuano:

- colloqui con chi si rivolge allo Sportello;
- orientano all'accesso dei Servizi;
- attivano le pronte accoglienze, in raccordo con le strutture preposte (Centro Borri, Casa di Accoglienza Gruppo Vicenziane, Casa Speranza), con l'utilizzo di opportuni strumenti e, se presenti, in concertazione con i Servizi Sociali e/o Sanitari;
- valutano l'attivazione di progetti di prima accoglienza;
- monitorano i progetti individuali;
- attivano incontri della rete del singolo;
- aggiornano i dati relativi all'accesso ai Servizi ed alle Strutture del sistema integrato Accoglienza Plurale.

Lavorano avvalendosi della collaborazione degli operatori degli Sportelli Unici del biellese e degli altri Servizi o Sportelli presenti sul territorio e in raccordo con gli operatori delle Strutture e dei Servizi di Accoglienza.

Modalità di accesso:

E' possibile accedere Punto di Accesso di Accoglienza Plurale:

- su richiesta di Servizi Sociali o Sanitari territoriali;
- su richiesta di Associazioni di volontariato o soggetti del privato sociale, che in qualche modo afferiscono alla rete dei servizi;
- autonomamente

I documenti richiesti al momento dell'ingresso sono:

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri.

Orari di apertura: dal Lunedì al Sabato: 9.15- 12.15

Raccordo con i Servizi:

In tutte quelle situazioni ove emerga, dopo una valutazione degli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale, che vi siano i presupposti per la stesura di un progetto di prima o seconda accoglienza, gli stessi, se la persona risulta in carico, si metteranno in contatto con i Servizi competenti (presupposto la residenza in uno dei Comuni afferenti a uno dei Consorzi IRIS o Cissabo).

Nel caso in cui l'attivazione di progettualità sulla prima e seconda accoglienza riguardi una persona senza fissa dimora, o con residenza fittizia o ex detenuto residente a Biella, con ultima residenza in uno dei Comuni afferenti ai Consorzi IRIS e CISSABO, il Servizio Sociale coinvolto sarà quello a cui fa riferimento l'ultimo Comune di residenza.

Nel caso in cui l'attivazione di progettualità sulla prima e seconda accoglienza riguardi una



persona senza fissa dimora, o ex detenuto residente a Biella, con ultima residenza in un Comune afferente ad altro ente gestore diverso dai Consorzi IRIS e Cissabo, si procederà all'assegnazione a turno ai Servizi Sociali del territorio, ossia mantenendo la proporzione di 2/3 ai servizi afferenti al Consorzio Iris e 1/3 al Cissabo.

Gli Operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio, per le richieste relative alla Pronta Accoglienza contatteranno gli Operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale, concordando nel primo caso tempi e modalità di accesso alle strutture, mentre per l'attivazione di progettualità sulla Prima collaboreranno, se necessario, nella stesura di un progetto individuale.

Il collegamento con i Consorzi per questioni di carattere generale relative alle modalità di assegnazione della residenza e raccordo con i servizi territoriali avviene attraverso un referente individuato dai Consorzi stessi.



All.1 alla delib. n. 63 del 18.11.2015

CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA

Tipologia: Centro di Pronta Accoglienza

Denominazione: "Centro di Accoglienza Ernesto Borri"

Biella – Vicolo Ricovero 3/a

Telefono/fax: 015/23600

Email: accoglienza.biella@tiscali.it

Obiettivi del Servizio:

- Garantire accoglienza a bassa soglia;
- Contenere comportamenti a rischio;
- Soddisfare le necessità primarie della persona accolta;
- Essere Punto di osservazione, valutazione e monitoraggio, in concertazione con gli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale, per l'attivazione di percorsi di autonomia attraverso il passaggio in strutture di prima accoglienza.

Destinatari del Servizio:

Possono accedere alla struttura persone autosufficienti che abbiano compiuto 18 anni e che siano:

- in situazione di emergenza abitativa;
- cittadini italiani o stranieri, comunitari o extra- comunitari, purchè regolarmente presenti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione;
- senza fissa dimora.

Personale impiegato:

Un operatore notturno che si occuperà di: gestire l'ingresso degli ospiti, supervisionare l'igiene della struttura e delle persone, organizzare le pulizie, provvedere alla sorveglianza del presidio ed al raccordo informativo, operativo e progettuale con gli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale.

E' prevista la possibilità della presenza di un operatore aggiunto durante la prima ora di apertura, incaricato di cogestire il momento delicato dell'accoglienza nel caso in cui se ne evidenzi la necessità da parte del responsabile del servizio e su richiesta dell'equipe.

Attività dei volontari

Le modalità di gestione prevedono l'inserimento di volontari dell'Associazione La Rete. I volontari che operano all'interno del Centro devono aver svolto un corso di formazione organizzato dall'Associazione, da Caritas Diocesana, o in generale dall'ATS. Successivamente verranno supportati attraverso incontri di gruppo quindicinali con operatori o personale qualificato.



All'interno del Centro è prevista la loro presenza al momento dell'ingresso degli ospiti, coordinandosi con gli operatori nel fornire loro supporto oltre che per l'espletamento delle attività quotidiane. Possono affiancare anche singoli ospiti che necessitano di essere maggiormente sollecitati nel portare a termine le proprie attività. Sono possibili da parte dei volontari iniziative di carattere socializzante o culturale che coinvolgano uno o più ospiti.

Modalità di accesso al Servizio:

Per poter accedere ai posti letto liberi quotidiani si darà precedenza a coloro che prenoteranno presso il Punto di Accesso Accoglienza Plurale.

Per coloro che al momento dell'ingresso al Centro risultano avere residenza, o avere avuto come ultima residenza uno dei Comuni afferenti ai Consorzi Iris o Cissabo, la permanenza presso il Centro è di un massimo di 30 giorni continuativi rinnovabili per due volte in un anno e comunque per un periodo massimo di 90 giorni.

Per coloro la cui residenza ultima risulta fuori Provincia o in un Comune diverso da quelli afferenti ai due Consorzi IRIS e Cissabo, la permanenza massima è di 10 giorni nell'arco dell'anno rinnovabili per altre due volte l'anno, e comunque per un periodo massimo di 30 giorni.

Il rinnovo sarà eseguito presso il Punto di Accesso Accoglienza Plurale.

Per coloro che non hanno mai avuto residenza sul territorio nazionale sarà possibile accedere solo con accesso in autonomia all'apertura serale

Coloro che si presentano direttamente all'apertura serale del Centro potranno accedere solo nel caso in cui ci siano ulteriori posti liberi ultimata la fase di ingresso.

In presenza di più candidati ai posti ad accesso diretto i criteri di priorità sono:

1. le condizioni di salute: una persona che certifica le proprie dimissioni da una struttura sanitaria;
2. l'anzianità: il candidato più anziano .

I documenti richiesti al momento dell'ingresso per coloro che accedono autonomamente sono :

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri

Orari del Servizio:

L'accoglienza notturna è garantita:

- dal 01/10 al 30/04 dalle ore 20.00 alle ore 7.30 del mattino seguente;
- dal 01/05 al 30/09 dalle ore 21.00 alle ore 7.00 del mattino seguente.

L'ingresso serale deve comunque avvenire entro un'ora dall'apertura salvo diverse disposizioni dei servizi competenti o l'invio da parte delle forze dell'ordine.

E' possibile consumare i pasti secondo quanto previsto da regolamento di funzionamento interno del Servizio che verrà affisso c/o la struttura.



Entro le 23.00 gli ospiti dovranno essere nelle camere senza far rumore.

Ogni eventuale variazione degli orari deve essere motivata da situazioni di emergenza ed è sotto la responsabilità dell'operatore in turno che deve farne rapporto scritto nel diario del Centro.

Orari dal 01/10 al 30/04	Dalle	Alle
Ingresso	20.00.00	21.00.00
Sveglia		07.00.00
Preparazione personale e riordino	07.00.00	07.30.00
Uscita		07.30.00
Chiusura		08.00.00

Orario dal 01/05 al 30/09	Dalle	Alle
Ingresso	21.00.00	22.00.00
Sveglia		06.30.00
Preparazione personale e riordino	06.30.00	07.00.00
Uscita		7.00
Chiusura		07.30.00

Non è prevista dal presente regolamento nessuna forma di accoglienza diurna: nei casi di ospiti che, per le loro condizioni di salute, necessitano di un luogo dove trascorrere le ore del giorno, sarà cura degli operatori del Centro, in raccordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale (PAAP), attivarsi nella ricerca di soluzioni adeguate coinvolgendo i Servizi del territorio di competenza/di riferimento.

L'utilizzo dei locali del Centro in orari diurni pertanto sarà possibile soltanto in presenza di progetti individualizzati ed opportunamente sostenuti dai servizi referenti.

Uso della struttura:

Nel Centro è possibile:

- trovare accoglienza notturna;
- provvedere alla propria igiene personale;
- avere lo spazio in cui consumare un pasto;
- effettuare lavatura e stiratura degli indumenti personali.

Per ogni ospite è messo a disposizione un armadietto la cui chiave è consegnata al momento dell'ingresso e deve essere riconsegnata all'operatore al momento dell'uscita.

Locale consumazione pasti

Per la consumazione dei pasti confezionati, durante gli orari previsti dal regolamento di funzionamento interno del Servizio che verrà affisso c/o la struttura, e fatte salve eccezioni concordate con l'operatore e puntualmente motivate, è obbligatorio utilizzare l'apposito locale.

Tale locale va lasciato in ordine e pulito.

**Igiene:**

Data la condizione di vita collettiva, gli ospiti del Centro devono mantenersi puliti e con una buona igiene personale.

Il primo giorno d'ingresso al Centro il necessario per l'igiene personale viene fornito dagli operatori (kit).

Gli ospiti non devono lasciare indumenti o oggetti fuori dagli appositi armadietti.

Lavatura e stiratura degli indumenti personali:

Può essere effettuata nelle ore serali (entro le ore 23) con le attrezzature messe a disposizione dal Centro. Al fine di consentire a tutti la fruizione del servizio si organizzeranno appositi turni.

Custodia effetti personali:

La custodia degli effetti personali è a cura degli ospiti che sono tenuti ad utilizzare gli armadietti personali. La struttura non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Sarà possibile lasciare in custodia notturna all'operatore eventuali oggetti di valore e denaro secondo modalità previste da regolamento di funzionamento interno del Servizio che verrà affisso c/o la struttura.

Sicurezza locali

Sarà presente nell'atrio dell'ingresso e negli spazi antistanti un impianto di videosorveglianza a tutela degli ospiti e degli operatori.

Regole di comportamento:**Materiali non consentiti:**

- vino, birra, liquori e prodotti deteriorabili;
- sostanze chimiche, stupefacenti e psicotrope al di fuori di regolare prescrizione medica;
- oggetti ingombranti o non puliti;
- coltelli, armi, bottiglie di vetro o altri oggetti ad esse equiparabili

Se ritenuto opportuno dagli operatori, eventuali oggetti non consentiti possono essere ritirati dagli stessi al momento dell'ingresso serale e restituiti al mattino.

Non è prevista in alcun modo l'introduzione o la presenza di animali .

Modalità di comunicazione delle “non conformità”:

E' possibile per gli ospiti del Centro, attraverso un modulo appositamente predisposto, segnalare eventuali non conformità o disservizi.

Il modulo (non necessariamente firmato dall'ospite) viene consegnato attraverso la buca delle lettere presente in dormitorio. La direzione si impegna a rispondere entro 15 giorni dalla data di ricezione attraverso comunicazione scritta in bacheca.

Per questioni legate alla gestione quotidiana e per le quali sia possibile dare una risposta immediata, è possibile che questa venga data dagli operatori in turno senza attendere i 15 giorni.



All.1 alla delib. N 20 del 22.4.2015

APPARTAMENTO DI PRONTA ACCOGLIENZA

Tipologia: Appartamento di Pronta Accoglienza Femminile

Denominazione: "Casa di Accoglienza Torrione"

Biella – Via Rosselli, 18

Telefono

Email: accoglienzafemminilebiella@gmail.com

Capienza: N. 5 posti

Obiettivi del Servizio:

- Garantire accoglienza a bassa soglia;
- Contenere comportamenti a rischio;
- Soddisfare le necessità primarie della persona accolta;
- Essere Punto di osservazione, valutazione e monitoraggio, in concertazione con gli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale, per l'attivazione di percorsi di autonomia attraverso il passaggio in strutture di prima accoglienza.

Destinatari del Servizio:

Possono accedere alla struttura donne che abbiano compiuto 18 anni e che siano:

- in situazione di emergenza abitativa;
- cittadine italiane o straniere comunitarie o extra- comunitarie, purché regolarmente presenti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione;
- senza fissa dimora.

Personale impiegato:

Un custode- volontario che si occuperà di: gestire l'ingresso delle ospiti, supervisionare l'igiene della struttura e delle persone, organizzare le pulizie, provvedere alla sorveglianza del presidio ed al raccordo informativo e operativo con gli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale.

Attività dei volontari

Le modalità di gestione prevedono l'inserimento di volontari dell'Associazione La Rete in affiancamento al custode. I volontari che operano all'interno del Centro devono aver svolto un corso di formazione organizzato dall'Associazione, da Caritas Diocesana, o in generale dall'ATS. Successivamente verranno supportati attraverso incontri di gruppo quindicinali con operatori o personale qualificato.

All'interno dell'appartamento è prevista la presenza dei volontari al momento dell'ingresso delle ospiti, e come supporto nell'espletamento delle attività quotidiane. Possono affiancare anche singole ospiti che necessitano di essere maggiormente sollecitate nel portare a termine le proprie attività. Sono possibili da parte dei volontari iniziative di carattere socializzante o culturale che coinvolgano una o più ospiti.



Modalità di accesso al Servizio:

Le modalità di accesso al servizio di Pronto accoglienza sono:

- invio mediato Punto di Accesso Accoglienza Plurale;
- accesso diretto tramite le forze dell'ordine;
- accesso in autonomia, o presentandosi direttamente in Via Rosselli 18 Biella.

I documenti richiesti al momento dell'ingresso per coloro che accedono autonomamente sono :

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri.

Per coloro che al momento dell'ingresso al Centro risultano avere residenza, o avere avuto come ultima residenza uno dei Comuni afferenti ai Consorzi IRIS o Cissabo, la permanenza presso il Centro è di un massimo di 30 giorni continuativi rinnovabili per due volte in un anno e comunque per un periodo massimo di 90 giorni.

Per coloro la cui residenza ultima risulta fuori Provincia o in un Comune diverso da quelli afferenti ai due Consorzi IRIS e Cissabo, la permanenza massima è di 10 giorni nell'arco dell'anno rinnovabili per altre due volte l'anno, e comunque per un periodo massimo di 30 giorni.

Il rinnovo sarà eseguito presso il Punto di Accesso Accoglienza Plurale.

Per poter accedere ai posti letto liberi quotidiani si darà precedenza a coloro che prenoteranno presso il Punto di Accesso Accoglienza Plurale.

Coloro che si presentano direttamente all'apertura serale del Centro potranno accedere solo nel caso in cui ci siano ulteriori posti liberi ultimata la fase di ingresso.

In presenza di più candidati ai posti ad accesso diretto i criteri di priorità sono:

1. le condizioni di salute: una persona che certifica le proprie dimissioni da una struttura sanitaria;
2. l'anzianità: il candidato più anziano .

Orari del Servizio:

L'accoglienza notturna è garantita:

- dal 01/10 al 30/04 dalle ore 19.30 alle ore 7.30 del mattino seguente, fatta eccezione la domenica in cui l'uscita è prevista per le 8.30;
- dal 01/05 al 30/09 dalle ore 20.00 alle ore 7.30 del mattino seguente, fatta eccezione la domenica in cui l'uscita è prevista per le 8.30;

L'ingresso serale deve comunque avvenire entro un'ora dall'apertura (entro le ore 21 durante l'orario invernale), salvo diverse disposizioni dei servizi competenti o l'invio da parte delle forze dell'ordine.

E' possibile consumare i pasti secondo quanto previsto da regolamento di funzionamento interno del Servizio che verrà affisso c/o la struttura.

Entro le 23.00 le ospiti dovranno essere nelle camere senza far rumore.

Ogni eventuale variazione degli orari deve essere motivata da situazioni di emergenza.



Orari dal 01/10 al 30/04	Dalle	Alle
Ingresso	19.30	21.00
Sveglia		7.00
Preparazione personale e riordino	7.00	7.30
Uscita		7.30
Uscita domenica		8.30

Orario dal 01/05 al 30/09	Dalle	Alle
Ingresso	20.00	21.30
Sveglia		7.00
Preparazione personale e riordino	7.00	7.30
Uscita		7.30
Uscita domenica		8.30

Non è prevista dal presente regolamento nessuna forma di accoglienza diurna: nei casi di ospiti che, per le loro condizioni di salute, necessitano di un luogo dove trascorrere le ore del giorno, sarà cura degli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale, attivarsi nella ricerca di soluzioni adeguate coinvolgendo i Servizi del territorio di competenza/di riferimento.

L'utilizzo dei locali del Centro in orari diurni pertanto sarà possibile soltanto in presenza di progetti individualizzati ed opportunamente sostenuti dai servizi referenti.

All'interno dell'organizzazione dell'appartamento non è previsto un carico assistenziale per ospiti non autosufficienti nell'espletare funzioni relative alla propria igiene personale. Per questo motivo l'Appartamento non si connota come luogo che può rispondere in modo adeguato alle esigenze di persone non autosufficienti. Qualora persone con queste caratteristiche si rivolgano alla pronta accoglienza, sarà cura del referente della pronta accoglienza segnalarlo tempestivamente al responsabile del PAAP che coinvolgerà servizi socio-sanitari interessati, affinché si possa cercare una soluzione idonea. Solo a seguito di un progetto integrato tra le parti si potrà garantire la permanenza temporanea presso la Casa Accoglienza Torrione.

Uso della struttura:

Nell'appartamento è possibile:

- trovare accoglienza notturna;
- provvedere alla propria igiene personale;
- avere lo spazio in cui consumare un pasto;
- effettuare lavatura e stiratura degli indumenti personali (temporaneamente lavatura presso lavanderia automatica, con gettoni forniti dal custode).
- Per ogni ospite è messo a disposizione un armadio in cui poter custodire i propri oggetti personali.



Locale consumazione pasti

E' obbligatorio consumare i pasti nell'apposito locale e nell'orario stabilito. Ogni eccezione dovrà essere concordata e opportunamente motivata.

Il locale dovrà essere lasciato in ordine e pulito.

Igiene:

Data la condizione di vita collettiva, le ospiti del Centro devono mantenersi pulite e con una buona igiene personale.

Il primo giorno d'ingresso al Centro il necessario per l'igiene personale viene fornito dai volontari (kit).

Gli ospiti non devono lasciare indumenti o oggetti fuori dagli appositi armadi.

Lavatura e stiratura degli indumenti personali:

Può essere effettuata nelle ore serali (entro le ore 23) con le attrezzature messe a disposizione dall' Centro. Al fine di consentire a tutti la fruizione del servizio si organizzeranno appositi turni.

Custodia effetti personali:

La custodia degli effetti personali è a cura degli ospiti che sono tenuti ad utilizzare gli armadietti personali. La struttura non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Sarà possibile lasciare in custodia notturna al custode eventuali oggetti di valore e denaro secondo modalità previste da regolamento di funzionamento interno del Servizio che verrà affisso c/o la struttura.

Regole di comportamento:

Materiali non consentiti:

- vino, birra, liquori e prodotti deteriorabili;
- sostanze chimiche, stupefacenti e psicotrope al di fuori di regolare prescrizione medica;
- oggetti ingombranti o non puliti;
- coltelli, armi, bottiglie di vetro o altri oggetti ad esse equiparabili.

Se ritenuto opportuno dal custode, eventuali oggetti non consentiti possono essere ritirati dallo stesso al momento dell'ingresso serale e restituiti al mattino.

Non è prevista in alcun modo l'introduzione o la presenza di animali.

Modalità di comunicazione delle "non conformità":

E' possibile per gli ospiti del Centro, attraverso un modulo appositamente predisposto, segnalare eventuali non conformità o disservizi.

Il modulo (non necessariamente firmato dall'ospite) viene consegnato attraverso la buca delle lettere presente in dormitorio. La direzione si impegna a rispondere entro 15 giorni dalla data di ricezione attraverso comunicazione scritta in bacheca.

Per questioni legate alla gestione quotidiana e per le quali sia possibile dare una risposta immediata, è possibile che questa venga data dal custode o dai volontari in turno senza attendere i 15 giorni.

Si considera tale regolamento oggetto di possibili integrazioni con eventuali documenti o articoli che si renderanno necessari.



Allegato 1.A alla delib. CdA Consorzio IRIS N. 72 del 15.11.2017

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TEMPORANEA (PROGETTO "EMERGENZA FREDDO")

REGOLAMENTO

Il Servizio offre accoglienza notturna dalle 20.00 alle 8.00 dal 15 novembre 2017 fino a marzo (in relazione alle risorse economiche disponibili e all'andamento climatico). Tra le 20.30 e le 21.30 c'è la possibilità di consumare un pasto. Viene fornito l'occorrente per l'igiene personale.

DESTINATARI

Persone maggiorenni senza tetto abitualmente dimoranti sul territorio del biellese (42 comuni afferenti al Consorzio I.R.I.S. e 29 comuni afferenti al CISSABO)

INGRESSO

Per accedere al Servizio occorre presentarsi alle 20.00 all'ingresso della struttura in via C. Battisti n. 11 a Biella. La possibilità di accoglienza è vincolata alla disponibilità di posti. Nella prenotazione presso il Punto di Accesso Accoglienza Plurale via Novara 4 Biella verrà data priorità a chi ha o ha avuto residenza nei comuni afferenti ai Consorzi. Coloro che si presentano direttamente all'apertura serale del Centro potranno accedere solo nel caso in cui ci siano ulteriori posti liberi ultimata la fase di ingresso.

In presenza di più candidati ai posti ad accesso diretto i criteri di priorità sono:

- il genere femminile;
- le condizioni di salute: una persona che certifica le proprie dimissioni da una struttura sanitaria o che presenta una condizione di salute precaria attestata da un certificato medico;
- l'anzianità: il candidato più anziano .

Alle persone già inserite viene garantito il posto anche le sere successive, ferme restando le priorità previste (fragilità e residenza in uno dei comuni afferenti ai Consorzi), a condizione che si presentino entro le 20.00. Se non si presentano entro questo orario, il posto viene reso disponibile per altre persone presenti all'ingresso. L'assenza non giustificata da gravi motivi comporterà la perdita della prenotazione.

Tenuto conto della finalità del servizio (tutela della salute durante il periodo invernale), a prescindere dallo status giuridico della persona, verrà data priorità d'accesso a coloro che si trovano in condizioni di maggiore fragilità, ovvero donne e persone con problemi di salute comprovati. Questo comporterà anche la possibilità di dimettere persone già inserite che risultino meno fragili (in base al genere, persone più giovani e in buona salute), per garantire la protezione di più fragili. Per quanto concerne i richiedenti asilo accolti in situazione di fragilità si provvederà ad un tempestivo raccordo con la Prefettura per l'individuazione di idonea sistemazione. Per accedere al Servizio è necessario leggere e sottoscrivere il presente Regolamento e compilare il modulo di

ingresso (in cui vengono richiesti nome cognome, data di nascita, nazionalità, comune in cui si dimora abitualmente).

PERSONALE PRESENTE NELLA STRUTTURA

Nella struttura sono presenti due operatori per l'assistenza notturna, dei quali uno viene individuato come responsabile del Servizio, e i volontari per l'accoglienza serale.

ORARI

Il Servizio offre accoglienza dalle ore 20.00 alle ore 8.00. L'ingresso serale deve avvenire entro le 20.00. Alle 23.00 gli ospiti dovranno essere nelle stanze senza far rumore. La sveglia sarà alle ore 7.00 per consentire agli ospiti di espletare l'igiene personale, rassettare la propria stanza e lasciare la struttura entro le 8.00.

USO DELLA STRUTTURA

Gli ospiti non devono accedere ad altri locali della struttura ospitante (Belletti Bona), al di fuori di quelli adibiti all'Accoglienza Temporanea. Se ciò dovesse accadere l'ospite verrà espulso e non più accolto.

Gli ospiti sono tenuti ad avere un comportamento all'insegna della civile convivenza, sia nei confronti degli altri ospiti, sia del personale, sia dei locali.

Per la consumazione del pasto è necessario concordare i turni con l'operatore ed è obbligatorio usufruire della stanza dedicata. Tale stanza deve essere lasciata in ordine e pulita.

La mattina ciascun ospite deve lasciare il proprio letto e la propria camera in ordine.

Vista la condizione di vita collettiva, gli ospiti sono invitati a mantenersi puliti e con una buona igiene personale. Si richiede altresì di mantenere un abbigliamento decoroso.

Nella struttura è vietato introdurre:

- vino, birra, liquori e prodotti deteriorabili;
- sostanze chimiche, stupefacenti e psicotrope al di fuori di prescrizione;
- oggetti ingombranti o non puliti;
- coltelli, armi, bottiglie di vetro.

E' severamente vietato mettere a disposizione i propri farmaci ad altri ospiti, pena la sospensione.

Se ritenuto opportuno dagli operatori, verrà richiesto di mostrare il contenuto di borse, zaini o simili ed eventuali oggetti non consentiti possono essere ritirati dagli stessi al momento dell'ingresso serale. Verranno restituiti al mattino.

La custodia degli oggetti personali è a cura degli ospiti, utilizzando l'armadietto presente nella camera. Il Servizio non risponde di eventuali smarrimenti o furti.

Non è possibile introdurre animali.

È possibile fumare solo ed esclusivamente sul balcone. Per la cenere e i mozziconi è necessario utilizzare gli appositi portacenere esterni (è vietato buttare i mozziconi di sigaretta nel cortile).

Gli ospiti che non rispetteranno tali regole non potranno essere accolti.

Biella, li.....

Firma per accettazione

.....

allegato 2.d.2

All.1 alla delib. N 72 del 15/11/2017

Protocollo d'intesa tra Città di Biella, Consorzio I.R.I.S., CISSABO, Caritas Diocesana Biella, Anteo Cooperativa Sociale (struttura Belletti Bona), Croce Rossa Italiana sez. Biella, Centro Territoriale per il Volontariato, ASL BI, Gruppi di Volontariato Vincenziano, ACLI Biella, Associazione Papa Giovanni XXIII di Biella, Associazione La Rete per la gestione dell' "Emergenza Freddo"

Tra i sottoscritti firmatari del presente accordo si conviene sulla necessità di incrementare nel periodo invernale il numero di posti di accoglienza notturna per le persone senza tetto, al fine di assicurare al maggior numero di persone possibile un luogo dove trascorrere la notte al riparo delle intemperie.

FINALITA'

Fornire accoglienza notturna nel periodo invernale ai senza tetto

OBIETTIVO

Potenziare il servizio di accoglienza notturna ai senza tetto offerto dal Centro "E. Borri", nel periodo invernale (dal 15 novembre fino a fine marzo, in relazione all'andamento climatico e alla disponibilità di risorse economiche), allestendo almeno n. 20 posti presso l'Istituto Belletti Bona di Biella (ex pensionato uomini)

OBIETTIVI SPECIFICI

- Allestire adeguatamente gli spazi messi a disposizione in relazione alle necessità (pulizia, letti, biancheria, ecc)
- Individuare personale debitamente formato per l'assistenza notturna con copertura oraria 20.00-8.00
- Reperire volontari, e curarne la formazione, che affianchino l'operatore al momento dell'accoglienza (20.00-23.00) ed eventualmente al momento dell'uscita (7.00-8.00)
- Realizzare una campagna di raccolta fondi per coprire le spese di gestione per tutto il periodo
- Sperimentare forme innovative di interventi volti a tutelare la salute delle persone senza dimora e la risposta ai bisogni primari

DURATA

Dalla fase di progettazione operativa del Servizio alla valutazione dei risultati dello stesso

IMPEGNI DEI CONTRAENTI

CITTA' DI BIELLA:

- partecipazione alla progettazione operativa;
- titolarità della trasmissione del protocollo alle Forze dell'Ordine ;
- copertura della spese di gestione dei locali messi a disposizione del Progetto dalla Cooperativa Anteo presso Istituto Belletti Bona (utenze) e del servizio con una contribuzione massima di 17000 euro
- messa a disposizione di n. 22 cuscini ignifughi, n. 6 lettini e n. 25 coperte (Protezione Civile di Biella)
- se necessaria, formazione da parte del Responsabile Ufficio Protezione Civile agli operatori e ai volontari per la parte relativa alla sicurezza (prevenzione incendi e piano di evacuazione)
- collaborazione all'attività di raccolta fondi

CONSORZIO I.R.I.S.:

- titolarità e coordinamento tecnico del progetto
- trasferimento fondi messi a disposizione dalla Fondazione C.R.B. all'ATS (costituita da – Cooperativa M.Cecilia - capo fila- Caritas Dicesana, Cooperativa il Cammino, Cooperativa Anteo, Cooperativa Animazione Valdocco e l'Associazione di Volontariato "La Rete") che attua il Progetto "Accoglienza Plurale", nell'ambito del quale è presente il servizio di accoglienza notturna ai senza tetto offerto c/o il Centro "E. Borri";
- diffusione dell'informazione dell'attivazione del Servizio ai potenziali beneficiari (attraverso Centro "Borri", Servizi Sociali, raccordo con Carcere di Biella, Forze dell'Ordine, Struttura Semplice Pronto Soccorso, SerD, DSM, Servizio Sociale Ospedaliero, SISP, etc)
- compartecipazione alle coperture spese utenze Belletti Bona per un massimo di 1300 euro

CISSABO:

- partecipazione alla progettazione operativa e al monitoraggio
- compartecipazione alle coperture spese utenze Belletti Bona per un massimo di 700 euro
- diffusione dell'informazione dell'attivazione del Servizio ai potenziali beneficiari sul territorio di competenza
- collaborazione all'attività di raccolta fondi

ANTEO COOPERATIVA SOCIALE (struttura Belletti Bona):

- partecipazione alla progettazione operativa e al monitoraggio
- messa a disposizione dei locali (primo piano ex pensionato uomini) nell'ambito del Progetto "Accoglienza Plurale" con un rimborso forfetario delle utenze pari a 38,46 eu/die
- messa a disposizione di n. 22 reti e n. 22 materassi ignifughi

CARITAS DIOCESANA:

- partecipazione alla progettazione operativa e al monitoraggio
- reperimento, formazione e coordinamento volontari
- compartecipazione alla copertura costi
- organizzazione pasto serale e colazione
- diffusione dell'informazione dell'attivazione del servizio ai potenziali beneficiari (attraverso Mensa del Pane quotidiano, Centri d'Ascolto, etc)
- collaborazione all'attività di raccolta fondi

ASSOCIAZIONE LA RETE:

- sostegno servizio attraverso presenza volontari
- realizzazione campagna raccolta fondi
- attivazione sperimentale servizio accoglienza pre-serale

CENTRO TERRITORIALE PER IL VOLONTARIATO:

- realizzazione di eventuali iniziative di sensibilizzazione per reperimento volontari
- organizzazione eventuale corso di formazione per i volontari
- supporto per l'organizzazione della supervisione dei volontari
- supporto alle associazioni di volontariato coinvolte nel progetto per la realizzazione di una campagna raccolta fondi e produzione del relativo materiale di comunicazione.

CROCE ROSSA ITALIANA SEZ. BIELLA:

- partecipazione alla progettazione operativa e al monitoraggio
- fornitura del materiale di uso e consumo (igiene personale, kit di pronto soccorso, ecc) per le persone che potranno beneficiare del servizio
- collaborazione per reperimento e formazione volontari
- collaborazione per pulizia iniziale, finale, allestimento locali, rifacimento settimanale dei letti
- compartecipazione alla copertura costi
- se necessaria, formazione agli operatori e ai volontari per la parte relativa al Primo Soccorso
- collaborazione con passaggi settimanali da parte del Corpo delle Infermiere Volontarie presso il Comitato CRI di Biella e possibilità di consulenza presso ambulatorio Comitato CRI Biella (9-10.30)

ASL BI (Struttura Semplice Pronto Soccorso, SerD, DSM, Servizio Sociale Ospedaliero, SISP):

- partecipazione alla progettazione operativa e al monitoraggio (attraverso il coinvolgimento del Servizio Drop In)
- collaborazione per eventuale formazione e supervisione volontari (a cura del Servizio Drop In)
- diffusione dell'informazione dell'attivazione del servizio ai potenziali beneficiari (in particolare attraverso Drop In, SerD, DSM, Pronto Soccorso, Centro ISI)
- somministrazione vaccino antinfluenzale agli ospiti dei servizi a bassa soglia del territorio in quanto persone fragili

GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO:

- partecipazione alla progettazione operativa e al monitoraggio
- collaborazione per reperimento volontari
- collaborazione per pulizia iniziale e finale
- collaborazione per rifacimento settimanale dei letti (se necessario)
- collaborazione per organizzazione guardaroba invernale presso l'accoglienza temporanea
- collaborazione all'attività di raccolta fondi
- collaborazione alla gestione del servizio sperimentale di accoglienza pre-serale

ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII:

- collaborazione per reperimento volontari
- collaborazione per allestimento locali
- collaborazione all'attività di raccolta fondi

ACLI:

- collaborazione per reperimento volontari
- collaborazione all'attività di raccolta fondi

RISULTATI ATTESI

- accoglienza ad almeno 20 persone nel periodo
- presenza media di almeno 15 persone a sera
- coinvolgimento di almeno 10 volontari
- copertura spese di gestione fino al 31 marzo 2018
- sperimentazione di almeno un intervento innovativo

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Gruppo di progettazione e coordinamento: Città di Biella (settore Servizi Sociali e Ufficio Protezione Civile), Consorzio IRIS, CISSABO, GVV, CRI (Area 2 e sez. Protezione Civile), Anteo Cooperativa Sociale (struttura Belletti Bona), Caritas, ASL BI (SerT e Drop In)

Strumenti di monitoraggio: check lists, incontri tra soggetti interessati, rilevazione dati quantitativi

Fasi della valutazione:

- primo incontro del gruppo di coordinamento al massimo dopo una settimana dall'avvio del servizio (verifica adeguatezza servizio in relazione ai bisogni rilevati sul territorio)
- valutazione a un mese dall'avvio a cura del gruppo di coordinamento (verifica necessità compresenza operatori, verifica andamento campagna raccolta fondi)
- valutazione al termine del servizio a cura del gruppo di coordinamento
- valutazione allargata a tutti sottoscrittori della convenzione (impatto sui beneficiari, aspetti organizzativi, modalità di collaborazione tra soggetti)

Biella, lì.....

Per la Città di Biella

Per il Consorzio I.R.I.S.

Per il CISSABO

Per la Caritas Diocesana Biella

Per la Anteo Cooperativa Sociale (struttura Belletti Bona)

Per la Croce Rossa Italiana sez. Biella

Per il Centro Territoriale per il Volontariato

Per i Gruppi di Volontariato Vincenziano

Per l'ASL BI

Per l'ACLI Biella

Per l'Associazione Papa Giovanni XXIII di Biella

Per l'Associazione La Rete



All.2A alla delib. N 21 dell'8.4.2015

Struttura: : PRIMA ACCOGLIENZA MASCHILE

Tipologia: Appartamento di Prima Accoglienza maschile

Denominazione: Appartamento Via Triverio

Indirizzo: Biella – Via Triverio, 10

Capienza: 5 posti

Obiettivi del Servizio:

- Accoglienza temporanea maschile;
- Attivazione di progettualità attraverso percorsi individualizzati finalizzati al recupero di risorse, capacità ed abilità personali;
- Attivazione delle potenzialità della rete territoriale istituzionale ed informale nella costruzione di progetti di autonomia e di promozione delle persone accolte

Destinatari del Servizio:

Possono accedere alla struttura persone appartenenti alla popolazione maschile, con problematiche di tipo abitativo, che abbiano compiuto 18 anni e siano:

- cittadini italiani o stranieri, comunitari o extra- comunitari, purchè regolarmente presenti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, in carico o meno ai Servizi Socio- Sanitari, con residenza in uno dei Comuni afferenti ai Consorzi
- cittadini italiani o stranieri regolarmente presenti sul territorio biellese senza fissa dimora o con residenza fittizia in un Comune afferente ad uno dei Consorzi

e con i quali sia stato concordato un progetto individuale.

Personale impiegato:

Un operatore sociale referente dell'appartamento, incaricato sia di seguire i percorsi personali degli ospiti, sia gli aspetti di vita comunitaria. L'operatore lavorerà in collegamento con l'équipe degli altri Servizi di Accoglienza e in raccordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale per tutto ciò che concerne gli aspetti organizzativi ed il lavoro con la rete dei servizi.

Attività dei volontari

Nella gestione delle Strutture di Prima Accoglienza è previsto l'inserimento di volontari dell'Associazione La Rete. I volontari coinvolti hanno svolto un corso di formazione organizzato dall'Associazione, da Caritas, o in generale dall'Ats, e vengono supportati attraverso incontri di gruppo quindicinali con operatori o personale qualificato.

Potranno svolgere attività di accompagnamento, o affiancare gli ospiti laddove non venga richiesta una specifica professionalità. I volontari operano sempre in accordo con l'operatore sociale referente del progetto individuale o dell'appartamento a differenza del



ruolo assegnato. Sono possibili da parte dei volontari iniziative di carattere socializzante o culturale che coinvolgano uno o più ospiti.

Durata della permanenza:

L'accesso e la permanenza sono vincolati alla condivisione di un progetto individuale, sottoscritto da tutti i soggetti implicati. La durata prevista è di 6 mesi prorogabili fino ad un massimo di 12.

Modalità di accesso al Servizio:

L'accesso alle strutture di Prima Accoglienza è sempre mediato dal Punto di Accesso Accoglienza Plurale. E' possibile accedere agli appartamenti di Prima Accoglienza maschile attraverso tre modalità:

- successivamente ad un periodo di permanenza in Pronta Accoglienza, nel caso in cui l'interessato ne abbia manifestato il desiderio e sia stata verificata la presenza dei presupposti per l'attivazione di un progetto individuale. Attraverso spazi e momenti di osservazione, valutazione e monitoraggio gli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale in accordo con i Servizi Socio- Sanitari interessati (se la persona è già in carico) o coinvolgendo, se necessario, i Servizi Socio-Sanitari competenti per territorio (se non è ancora in carico) attivano con la persona un percorso di autonomia attraverso il passaggio nella struttura di prima accoglienza;
- invio al Punto di Accesso Accoglienza Plurale da parte del Servizio Socio Sanitario che ha in carico la persona per la valutazione condivisa, finalizzata all'attivazione di un percorso di autonomia;
- con accesso diretto della persona al Punto di Accesso Accoglienza Plurale: in questo caso sarà cura degli operatori agire in raccordo con Servizi Socio- Sanitari interessati (se la persona è già in carico) o coinvolgere, se necessario, i Servizi Socio Sanitari competenti per territorio (se non è ancora in carico) per fare una valutazione condivisa e attivare eventualmente il percorso di autonomia.

In tutti i casi l'inserimento nella struttura avverrà dopo la condivisione tra l'interessato, i servizi e la rete di riferimento coinvolta, di un progetto individuale in cui siano chiaramente esplicitati gli obiettivi, gli interventi, i tempi di realizzazione e le verifiche e in base alle disponibilità di posti.

I criteri di priorità di accesso alle strutture di Prima accoglienza sono:

- indicatori di appropriatezza della condizione della persona in rapporto alla proposta
- presenza di servizi socio sanitari territoriali
- residenza (mantenimento della proporzione 2/3 residenti Comuni afferenti al Consorzio Iris, 1/3 residenti Comuni afferenti al CISSABO)

I documenti richiesti al momento dell'ingresso sono:

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri.

**Igiene:**

Data la condizione di vita collettiva, gli ospiti devono mantenersi puliti e con una buona igiene personale.

Lavatura e stiratura degli indumenti personali:

L'appartamento sarà attrezzato/ allestito con quanto necessario per la lavatura e stiratura degli indumenti. Sarà cura di ogni ospite provvedere alla lavatura e stiratura dei propri abiti.

Custodia effetti personali:

La custodia degli effetti personali è a cura degli ospiti che sono tenuti ad utilizzare gli spazi personali messi a disposizione dalla struttura. L'organizzazione non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Partecipazione economica ai costi di gestione:

Ogni ospite in prima accoglienza al momento dell'ingresso in struttura è tenuto ad autocertificare il proprio reddito ed a comunicare successive eventuali variazioni durante la sua permanenza.

E' in ogni caso richiesto a tutte un contributo di 5 € mensili. Agli ospiti che percepiscono un reddito da lavoro o da pensione superiore ai 350 € mensili è richiesto un contributo minimo mensile di 30 €. I contributi saranno raccolti entro il giorno 5 di ogni mese dallo Sportello Accoglienza e verranno utilizzati per l'acquisto di prodotti alimentari, prodotti per l'igiene, utenze o altri prodotti destinati alla struttura e agli ospiti. Potranno altresì essere utilizzati per riparazione o sostituzione di beni usurati.

Regole di comportamento e sanzioni in caso di violazioni:

Gli ospiti sono tenuti avere all'interno della struttura un comportamento corretto e rispettoso delle normali regole di convivenza civile, evitando qualsiasi comportamento violento (anche solo verbale) nei confronti degli altri ospiti, degli operatori e dei volontari.

E' vietato introdurre nella struttura alcoolici, sostanze stupefacenti, armi o oggetti atti ad offendere.

Per la buona convivenza ogni ospite è tenuto a partecipare secondo turni organizzati con l'operatore referente dell'appartamento, alla pulizia degli spazi di uso comune della struttura, avendo cura inoltre di mantenere puliti e in buone condizioni gli spazi e gli arredi utilizzati per sé e per le proprie cose.

L'ospite non potrà in nessun caso condividere lo spazio a lui assegnato con esterni e non potrà ospitare altre persone. Eventuali visite di parenti dovranno essere concordate con gli operatori. E' fatto divieto all'ospite di eleggere l'alloggio come propria residenza.

Il mancato rispetto del presente regolamento sarà motivo di ammonimenti verbali e a seconda della gravità del comportamento, o delle ripetute violazioni, si potrà arrivare fino alle dimissioni dalla struttura. L'operatore referente, in accordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale e in seguito alla condivisione con la rete di riferimento coinvolta nel progetto, prenderanno gli opportuni provvedimenti.

	REGOLAMENTO PRIMA ACCOGLIENZA FEMMINILE VIA ROSSELLI BIELLA		Mod-2R1	
			Rev. 02	
			12/04/16	Pag. 1 di 3

PRIAR_01

Struttura: PRIMA ACCOGLIENZA FEMMINILE

Tipologia: Appartamento di Prima Accoglienza femminile

Denominazione: Appartamento Via Rosselli

Indirizzo: Biella, Via Rosselli, 18

Obiettivi del Servizio:

- Accoglienza temporanea femminile;
- Attivazione di progettualità attraverso percorsi individualizzati finalizzati al recupero di risorse, capacità ed abilità personali;
- Attivazione delle potenzialità della rete territoriale istituzionale ed informale nella costruzione di progetti di autonomia e di promozione delle persone accolte

Destinatari del Servizio:

Possono accedere alla struttura persone appartenenti alla popolazione femminile, con problematiche di tipo abitativo, che abbiano compiuto 18 anni e siano:

- cittadine italiane o straniere, comunitarie o extra- comunitarie, purché regolarmente presenti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, in carico o meno ai Servizi Socio- Sanitari, con residenza in uno dei Comuni afferenti ai Consorzi
- cittadine italiane o straniere regolarmente presenti sul territorio biellese senza fissa dimora o con residenza fittizia in un Comune afferente ad uno dei Consorzi

e con i quali sia stato concordato un progetto individuale.

Personale impiegato:

Un operatore sociale referente dell'appartamento, incaricato sia di seguire i percorsi personali delle ospiti, sia gli aspetti di vita comunitaria. L'operatore lavorerà in collegamento con l'équipe degli altri Servizi di Accoglienza e in raccordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale per tutto ciò che concerne gli aspetti organizzativi ed il lavoro con la rete dei servizi.

Attività dei volontari

Nella gestione delle Strutture di Prima Accoglienza è previsto l'inserimento di volontari dell'Associazione La Rete. I volontari coinvolti hanno svolto un corso di formazione organizzato dall'Associazione, da Caritas, o in generale dall'Ats, e vengono supportati attraverso incontri di gruppo quindicinali con operatori o personale qualificato.

Potranno svolgere attività di accompagnamento, o affiancare gli ospiti laddove non venga richiesta una specifica professionalità. I volontari operano sempre in accordo con l'operatore sociale referente del progetto individuale o dell'appartamento a differenza del ruolo assegnato. Sono possibili da parte dei volontari iniziative di carattere socializzante o culturale che coinvolgano uno o più ospiti.

Durata della permanenza:

L'accesso e la permanenza sono vincolati alla condivisione di un progetto individuale,

 IL CAMMINO	REGOLAMENTO PRIMA ACCOGLIENZA FEMMINILE VIA ROSSELLI BIELLA	 CISABO	Mod-2R1	
			Rev. 02	
			12/04/16	Pag. 2 di 3

sottoscritto da tutti i soggetti implicati. La durata prevista è di 6 mesi prorogabili fino ad un massimo di 12.

Modalità di accesso al Servizio:

L'accesso alle strutture di Prima Accoglienza è sempre mediato dal Punto di Accesso Accoglienza Plurale. E' possibile accedere agli appartamenti di Prima Accoglienza femminile attraverso tre modalità:

- successivamente ad un periodo di permanenza in Pronta Accoglienza, nel caso in cui l'interessata ne abbia manifestato il desiderio e sia stata verificata la presenza dei presupposti per l'attivazione di un progetto individuale. Attraverso spazi e momenti di osservazione, valutazione e monitoraggio gli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale in accordo con i Servizi Socio- Sanitari interessati (se la persona è già in carico) o coinvolgendo, se necessario, i Servizi Socio-Sanitari competenti per territorio (se non è ancora in carico) attivano con la persona un percorso di autonomia attraverso il passaggio nella struttura di prima accoglienza;
- invio al Punto di Accesso Accoglienza Plurale da parte del Servizio Socio Sanitario che ha in carico la persona per la valutazione condivisa, finalizzata all'attivazione di un percorso di autonomia;
- con accesso diretto della persona al Punto di Accesso Accoglienza Plurale: in questo caso sarà cura degli operatori agire in raccordo con Servizi Socio- Sanitari interessati (se la persona è già in carico) o coinvolgere, se necessario, i Servizi Socio Sanitari competenti per territorio (se non è ancora in carico) per fare una valutazione condivisa e attivare eventualmente il percorso di autonomia.

In tutti i casi l'inserimento nella struttura avverrà dopo la condivisione tra l'interessata, i servizi e la rete di riferimento coinvolta, di un progetto individuale in cui siano chiaramente esplicitati gli obiettivi, gli interventi, i tempi di realizzazione e le verifiche e in base alle disponibilità di posti.

I criteri di priorità di accesso alle strutture di Prima accoglienza sono:

- indicatori di adeguatezza della condizione della persona in rapporto alla proposta
- presenza di servizi socio sanitari territoriali
- residenza (mantenimento della proporzione 2/3 residenti Comuni afferenti al Consorzio Iris, 1/3 residenti Comuni afferenti al CİSSABO)

I documenti richiesti al momento dell'ingresso sono:

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri.

Igiene:

Data la condizione di vita collettiva, le ospiti devono mantenersi pulite e con una buona igiene personale.

Lavatura e stiratura degli indumenti personali:

L'appartamento sarà attrezzato/ allestito con quanto necessario per la lavatura e stiratura degli indumenti. Sarà cura di ogni ospite provvedere alla lavatura e stiratura dei propri

	REGOLAMENTO PRIMA ACCOGLIENZA FEMMINILE VIA ROSSELLI BIELLA		Mod-2R1	
			Rev. 02	
			12/04/16	Pag. 3 di 3

abiti.

Custodia effetti personali:

La custodia degli effetti personali è a cura delle ospiti che sono tenute ad utilizzare gli spazi personali messi a disposizione dalla struttura. L'organizzazione non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Partecipazione economica ai costi di gestione:

Ogni ospite in prima accoglienza al momento dell'ingresso in struttura è tenuta ad autocertificare il proprio reddito ed a comunicare successive eventuali variazioni durante la sua permanenza.

E' in ogni caso richiesto a tutte un contributo di 5 € mensili. Alle ospiti che percepiscono un reddito da lavoro o da pensione superiore ai 350 € mensili è richiesto un contributo minimo mensile di 30 €. I contributi saranno raccolti entro il giorno 5 di ogni mese dal Punto di Accesso Accoglienza Plurale e verranno utilizzati per l'acquisto di prodotti alimentari, prodotti per l'igiene, utenze o altri prodotti destinati alla struttura e agli ospiti. Potranno altresì essere utilizzati per riparazione o sostituzione di beni usurati.

Regole di comportamento e sanzioni in caso di violazioni:

Le ospiti sono tenute ad avere all'interno della struttura un comportamento corretto e rispettoso delle normali regole di convivenza civile, evitando qualsiasi comportamento violento (anche solo verbale) nei confronti delle altre ospiti, degli operatori e dei volontari.

E' vietato introdurre nella struttura alcoolici, sostanze stupefacenti, armi o oggetti atti ad offendere.

Per la buona convivenza ogni ospite è tenuta a partecipare secondo turni organizzati con l'operatore referente dell'appartamento, alla pulizia degli spazi di uso comune della struttura, avendo cura inoltre di mantenere puliti e in buone condizioni gli spazi e gli arredi utilizzati per sé e per le proprie cose.

L'ospite non potrà in nessun caso condividere lo spazio a lui assegnato con esterni e non potrà ospitare altre persone. Eventuali visite di parenti dovranno essere concordate con gli operatori. E' fatto divieto all'ospite di eleggere l'alloggio come propria residenza.

Il mancato rispetto del presente regolamento sarà motivo di ammonimenti verbali e a seconda della gravità del comportamento, o delle ripetute violazioni, si potrà arrivare fino alle dimissioni dalla struttura. L'operatore referente, in accordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale e in seguito alla condivisione con la rete di riferimento coinvolta nel progetto, prenderanno gli opportuni provvedimenti.



All.1 alla delib. N. 68 del 07.12.2016

PRIAR_01

Struttura: PRIMA ACCOGLIENZA FEMMINILE

Tipologia: Appartamento di Prima Accoglienza per donne con figli minori

Denominazione: Appartamento Via Milano

Indirizzo: Cossato, Via Milano, 19

Obiettivi del Servizio:

- Accoglienza temporanea femminile di donne con figli minori;
- Attivazione di progettualità attraverso percorsi individualizzati finalizzati al recupero di risorse, capacità ed abilità personali;
- Attivazione delle potenzialità della rete territoriale istituzionale ed informale nella costruzione di progetti di autonomia e di promozione delle persone accolte

Destinatari del Servizio:

Possono accedere alla struttura persone appartenenti alla popolazione femminile, con problematiche di tipo abitativo, che abbiano compiuto 18 anni e siano:

- cittadine italiane o straniere, comunitarie o extra- comunitarie, purché regolarmente presenti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, con figli minori, in carico o meno ai Servizi Socio- Sanitari, con residenza in uno dei Comuni afferenti ai Consorzi
- cittadine italiane o straniere regolarmente presenti sul territorio biellese senza fissa dimora o con residenza fittizia in un Comune afferente ad uno dei Consorzi, con figli minori.

E' condizione imprescindibile per l'accesso alla struttura la definizione e sottoscrizione con i servizi di un progetto individuale.

Personale impiegato:

Un operatore sociale referente dell'appartamento, incaricato sia di seguire i percorsi personali delle ospiti, sia gli aspetti di vita comunitaria. L'operatore lavorerà in collegamento con l'équipe degli altri Servizi di Accoglienza e in raccordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale per tutto ciò che concerne gli aspetti organizzativi ed il lavoro con la rete dei servizi.

Per ciò che concerne i minori presenti all'interno dell'appartamento, saranno predisposti dai servizi sociali di riferimento interventi ad hoc per gli aspetti di monitoraggio e presa in carico specifici.

Attività dei volontari

Nella gestione delle Strutture di Prima Accoglienza è previsto l'inserimento di volontari dell'Associazione La Rete. I volontari coinvolti hanno svolto un corso di formazione organizzato dall'Associazione, da Caritas, o in generale dall'ATS, e vengono supportati attraverso incontri di gruppo quindicinali con operatori o personale qualificato.

Potranno svolgere attività di accompagnamento, o affiancare gli ospiti laddove non venga



richiesta una specifica professionalità. I volontari operano sempre in accordo con l'operatore sociale referente del progetto individuale o dell'appartamento nel rispetto del ruolo assegnato. Sono possibili da parte dei volontari iniziative di carattere socializzante o culturale che coinvolgano uno o più ospiti.

Durata della permanenza:

L'accesso e la permanenza sono vincolati alla condivisione di un progetto individuale, sottoscritto da tutti i soggetti implicati. La durata prevista è di 6 mesi prorogabili fino ad un massimo di 12.

Modalità di accesso al Servizio:

L'accesso alle strutture di Prima Accoglienza è sempre mediato dal Punto di Accesso Accoglienza Plurale. E' possibile accedere agli appartamenti di Prima Accoglienza femminile attraverso tre modalità:

- invio al Punto di Accesso Accoglienza Plurale da parte del Servizio Socio Sanitario che ha in carico la persona per la valutazione condivisa, finalizzata all'attivazione di un percorso di autonomia;
- con accesso diretto della persona al Punto di Accesso Accoglienza Plurale: in questo caso sarà cura degli operatori agire in raccordo con Servizi Socio- Sanitari interessati (se la persona è già in carico) o coinvolgere, se necessario, i Servizi Socio Sanitari competenti per territorio (se non è ancora in carico) per fare una valutazione condivisa e attivare eventualmente il percorso di autonomia.

In tutti i casi l'inserimento nella struttura avverrà dopo la condivisione tra l'interessata, i servizi e la rete di riferimento coinvolta, di un progetto individuale in cui siano chiaramente esplicitati gli obiettivi, gli interventi, i tempi di realizzazione e le verifiche e in base alle disponibilità di posti.

I criteri di priorità di accesso alle strutture di Prima accoglienza sono:

- indicatori di adeguatezza della condizione della persona in rapporto alla proposta
- presenza di servizi socio sanitari territoriali

I documenti richiesti al momento dell'ingresso sono:

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri.

Igiene:

Data la condizione di vita collettiva, gli ospiti devono mantenersi puliti e con una buona igiene personale.

Lavatura e stiratura degli indumenti personali:

L'appartamento sarà attrezzato/ allestito con quanto necessario per la lavatura e stiratura degli indumenti. Sarà cura di ogni ospite provvedere alla lavatura e stiratura dei propri abiti e di quelli dei propri figli.

**Custodia effetti personali:**

La custodia degli effetti personali è a cura delle ospiti che sono tenute ad utilizzare gli spazi personali messi a disposizione dalla struttura. L'organizzazione non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Partecipazione economica ai costi di gestione:

Ogni ospite in prima accoglienza al momento dell'ingresso in struttura è tenuta ad autocertificare il proprio reddito ed a comunicare successive eventuali variazioni durante la sua permanenza.

E' in ogni caso richiesto a tutte un contributo di 5 € mensili. Il contributo mensile richiesto verrà definito e indicato all'interno del progetto individuale, e corrisponderà indicativamente al 10 % del reddito dichiarato, salvo accordi diversi, opportunamente motivati. I contributi saranno raccolti entro il giorno 5 di ogni mese dal Punto di Accesso Accoglienza Plurale e verranno utilizzati per l'acquisto di prodotti destinati alla struttura e agli ospiti. Potranno altresì essere utilizzati per riparazione o sostituzione di beni usurati.

Regole di comportamento e sanzioni in caso di violazioni:

Le ospiti sono tenute ad avere all'interno della struttura un comportamento corretto e rispettoso delle normali regole di convivenza civile, evitando qualsiasi comportamento violento (anche solo verbale) nei confronti delle altre ospiti, degli operatori e dei volontari. E' vietato introdurre nella struttura alcoolici, sostanze stupefacenti, armi o oggetti atti ad offendere.

Per la buona convivenza ogni ospite è tenuta a partecipare secondo turni organizzati con l'operatore referente dell'appartamento, alla pulizia degli spazi di uso comune della struttura, avendo cura inoltre di mantenere puliti e in buone condizioni gli spazi e gli arredi utilizzati per sé e per le proprie cose.

L'ospite non potrà in nessun caso condividere lo spazio a lui assegnato con esterni e non potrà ospitare altre persone. Eventuali visite di parenti dovranno essere concordate con gli operatori. E' fatto divieto all'ospite di eleggere l'alloggio come propria residenza.

Il mancato rispetto del presente regolamento sarà motivo di ammonimenti verbali e a seconda della gravità del comportamento, o delle ripetute violazioni, si potrà arrivare fino alle dimissioni dalla struttura. L'operatore referente, in accordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale e in seguito alla condivisione con la rete di riferimento coinvolta nel progetto, prenderanno gli opportuni provvedimenti.

allegato 2.h.1

All. A alla det. N. 137 Del 3.3.2015

Sportello Casa - Sperimentazione 2015/2016
Servizio di aiuto nella ricerca di soluzioni abitative
MODALITA' OPERATIVE

Premessa

Il Servizio di aiuto nella ricerca di soluzioni abitative è un servizio sperimentale che rientra tra gli interventi offerti dallo "Sportello Casa". Lo Sportello Casa è un servizio (anch'esso sperimentale) di informazione e mediazione abitativa rivolto a cittadini italiani e stranieri che offre:

- informazioni su leggi, opportunità e agevolazioni;
- accompagnamento nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- consigli per mantenere la casa sana e in buono stato;
- consulenze sui possibili tipi di contratto di locazione;
- informazioni sulla procedura di sfratto (sia per morosità che per finita locazione);
- aiuto nella ricerca di soluzioni abitative ;
- mediazione tra proprietario e inquilino in caso di incomprensione o conflitto;
- banca del tempo (possibilità di scambiare tempo con servizi) ;
- promozione 'buon vicinato'.

Riferimenti

Tel. 388 4760981

E-mail: sportellocasa2014@libero.it

I destinatari

Il servizio si rivolge a inquilini e proprietari, italiani e stranieri.

Requisiti di accesso per gli inquilini

- **reddito:** *non deve essere inferiore a 300 eu al mese e in ogni caso deve essere almeno pari a tre volte l'importo mensile che si deve pagare (es. affitto + spese condominiali di 200 euro, il reddito mensile deve essere di 600 euro);* Il reddito deve altresì essere tale da coprire affitto, spese condominiali, utenze e quotidiana spese essenziali per la gestione della vita quotidiana. Nel definire il minimo reddito 'sufficiente' si tengono pertanto in considerazione anche il numero di componenti della famiglia e il comune in cui la famiglia ha intenzione di cercare la casa (i costi degli affitti variano anche di molto tra comuni più vicini al capoluogo e comuni delle aree periferiche della provincia);
- **affidabilità:** *persone che non abbiano subito più di uno sfratto.* L'affidabilità è la capacità delle persone di generare fiducia. Vengono valutate positivamente eventuali referenze: nella scheda inquilino vengono inseriti i riferimenti delle persone che si conoscono e che possono "parlare bene" della persona.;
- **motivazione e collaborazione/flessibilità:** *deve esserci la disponibilità da parte della persona a presentare con chiarezza la propria situazione economica, ad analizzare le priorità, a ridefinirle, ad esplicitare la propria soluzione abitativa ideale e poi a mediare rispetto ad una logica di sostenibilità.;*
- **disponibilità a sottoscrivere il progetto abitativo:** *l'intervento dello Sportello Casa non si conclude con l'incontro tra domanda e offerta e le persone che decidono di aderire al progetto devono accettare la logica del dare/avere.*
- **partecipazione alla banca del tempo:** *l'accesso allo sportello casa è vincolato alla disponibilità delle persone di scegliere una logica dell'abitare diverso. Le persone devono essere disponibili ad aderire a forme di scambio tempo/capacità.*

E' altresì fondamentale che sia presenza di una rete supporto: familiare, amicale ma anche del volontariato e dei servizi. La rete di supporto è importante per due motivi: 1) può rappresentare una risorsa (anche economica) a sostegno della famiglia/persona; 2) può rappresentare una garanzia nei confronti dei proprietari.

Orari, segnalazione e accesso (Inquilini)

Orari

Lo Sportello Casa è uno sportello telefonico ed è aperto:

- mercoledì dalle 12.00 alle 16.00
- giovedì dalle 15.00 alle 18.00

L'accesso allo Sportello Casa (inteso come incontro con gli operatori) avviene di norma su appuntamento concordato telefonicamente con gli operatori. È possibile chiamare per fissare un colloquio negli orari di apertura (che di norma verranno svolti presso la sede dello Sportello Unico Socio Sanitario di Cossato, presso la sede dello Sportello Unico Socio Sanitario di Biella o presso la sede della Cooperativa Sociale Maria Cecilia in via Italia 61 a Biella).

Di norma, si tratta di un accesso mediato, ovvero su segnalazione di enti, associazioni, soggetti che sul territorio vengono a contatto situazioni di disagio abitativo.

Segnalazioni

L'operatore segnalante deve inviare una e-mail all'indirizzo di posta dello Sportello Casa, con una breve descrizione della situazione come da traccia allegata (All. 1 - SCHEDA SEGNALAZIONE).

Le comunicazioni vengono lette dagli operatori nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Gli operatori dello Sportello fanno una prima analisi della situazione e definiscono se la segnalazione è propria o impropria in base ai requisiti di accesso precedentemente elencati. Per questo è importante che nella segnalazione questi elementi – se noti – siano chiari.

Fatta la valutazione rispetto alla segnalazione, l'operatore invia risposta al segnalante in cui indica se è possibile l'accesso. In caso affermativo sarà l'operatore inviante a dare alla persona l'indicazione di contattare telefonicamente lo Sportello Casa nei giorni e negli orari definiti.

Accesso

L'accesso al Servizio coincide con il primo colloquio, durante il quale vengono raccolte tutte le informazioni utili a valutare con maggiore accortezza l'effettiva presenza dei requisiti necessari ai fini della presa in carico della situazione (All. 2 - SCHEDA INQUILINI). Seguirà valutazione da parte dell'èquipe e riscontro telefonico alla persona. In caso di valutazione positiva seguirà la firma del Patto di Servizio (All. 3).

Matching

L'operatore che ha effettuato il colloquio con la persona avvierà un confronto con l'operatore che si occupa della ricerca casa e insieme elaboreranno ipotesi di matching, alla luce delle caratteristiche che la casa dovrebbe avere (in quale comune, costo affitto e spese, tipo di riscaldamento, arredato o no, numero di stanze, accesso ai servizi – autobus, vicinanza servizi sanitari, ecc.) e disponibilità di abitazioni.

Una volta individuato almeno un possibile abbinamento, verrà fissato un incontro con il potenziale inquilino e il proprietario. Lo Sportello propone un numero massimo di tre soluzioni abitative per ogni nucleo, che abbiano caratteristiche rispondenti alle esigenze emerse durante il colloquio. In caso di mancato abbinamento per ragioni valutate dall'èquipe come irrilevanti, la persona verrà dimessa.

Stipula contratto e definizione progetto abitativo

Una volta avvenuto l'abbinamento, inquilino e proprietario regolarizzeranno il loro rapporto (locazione, comodato d'uso, ecc.). In questa fase sarà possibile attivare la consulenza da parte dello Sportello.

Parallelamente tra inquilino-proprietario viene predisposto il progetto abitativo (All. 4). Il progetto abitativo individua i soggetti coinvolti (inquilino, proprietario, operatore di riferimento, rete di supporto), i bisogni dell'inquilino e dei proprietari e, per ogni bisogno, vengono individuate azioni, risorse, criticità, chi fa cosa e i tempi. Inoltre viene indicato il piano di monitoraggio e di verifica finale (il progetto abitativo ha durata massima di un anno).

Dimissioni

Il progetto abitativo si conclude con le dimissioni, ovvero il termine della presa in carico, che di norma non è superiore a 12 mesi.

Tempi – Lista di attesa

Lo sportello raccoglie le segnalazioni e gli invii fatti dal territorio. Viene data priorità alle situazioni che presentano:

- presenza di ipotesi di abbinamento possibili
- presenza di uno sfratto, non imminente, (lo Sportello Casa non risponde infatti alle emergenze abitative), fissato almeno a distanza di tre mesi dalla segnalazione
- presenza di minori e soggetti fragili nel nucleo

Accesso da parte dei proprietari

I proprietari interessati a mettere a disposizione un proprio immobile in locazione, comodato d'uso o in altra forma contrattuale, all'interno di un progetto "sociale" di accompagnamento all'abitare, possono contattare direttamente lo Sportello Casa. Qualora gli operatori di Servizi ed Enti del territorio venissero a conoscenza di proprietari di immobili alla ricerca di inquilini o interessati a rendere disponibile una propria abitazione a prezzi vantaggiosi, possono contattare lo sportello casa e fornire i riferimenti utili.

Gli operatori dello Sportello fissano un appuntamento con i proprietari per un primo sopralluogo dell'immobile, durante il quale viene meglio illustrato il lavoro dello Sportello e la filosofia di intervento (All. 6 - SCHEDA INFORMATIVA PROPRIETARIO), vengono raccolte informazioni relative al tipo di alloggio (dimensioni, tipo di riscaldamento, presenza di mobilio, ecc.), all'eventuale costo (affitto, spese condominiali, stima consumo utenze, ecc), alle garanzie richieste dal proprietario, nella tutela della privacy (All. 5 - SCHEDA PROPRIETARIO). L'abitazione viene inserita nella banca dati proprietari.

In caso di 'abbinamento', al momento della stipula del contratto legale, viene redatto con l'operatore di riferimento il progetto abitativo che il proprietario, se lo desidera, può sottoscrivere. In ogni caso il progetto, nei suoi punti essenziali (durata, operatore/rete di riferimento, ecc), viene condiviso con il proprietario.

All'ingresso dell'inquilino nell'immobile vengono documentate le condizioni dello stesso con fotografie. A distanza di sei mesi dall'avvio del progetto, se il proprietario le desidera, può essere effettuato un sopralluogo. Ai fini di garantire la buona riuscita del progetto abitativo e intervenire tempestivamente al manifestarsi di problemi, viene richiesto ai proprietari la comunicazione degli stessi fin dal primo mese in cui si presentassero.

Al termine del progetto lo Sportello continuerà ad essere il punto di riferimento per i proprietari per i servizi di orientamento e informazione.

allegato 2.h.2

Allegato 1 alla DD n. 188 del 31.3.2016

Sportello Casa - Sperimentazione 2015/2016
Fondo di Garanzia
MODALITA' OPERATIVE

Premessa

Il Fondo di garanzia si configura come strumento del *Servizio di aiuto nella ricerca di soluzioni abitative*, servizio sperimentale che rientra tra gli interventi offerti dallo "Sportello Casa".

Finalità

Il 'fondo di garanzia' è una misura temporanea volta a facilitare l'accesso al mercato immobiliare da parte di persone con una situazione reddituale fragile.

Destinatari

Proprietari che mettano a disposizione la propria abitazione per un progetto di housing sociale sottoscritto con lo Sportello Casa, che ne facciano espressamente richiesta (all.A). Di norma gli inquilini beneficiari del progetto di housing sociale devono avere un minimo reddito tale da garantire il pagamento del canone di locazione e delle eventuali spese condominiali (che di norma non devono incidere per oltre un terzo sul reddito netto disponibile).

Funzionamento

Si prevede la disponibilità di un massimo di 2500 euro a nucleo all'anno finalizzati a coprire a favore del proprietario: quota parte delle spese condominiali, spese legali per sfratto, affitto dovuto extra caparra, tasse da versare su affitto non incassato, copertura spese eventuali danni fino al massimale. Accanto a tale stanziamento, il Servizio Sociale, in collaborazione con Comuni, Caritas e Sportello Casa, attiverà un progetto di sostegno al nucleo per facilitare il superamento della situazione di precarietà economica e individuare una diversa soluzione abitativa qualora la situazione di fragilità non sia stata superata. Verrà garantito un servizio di monitoraggio e accompagnamento all'abitare per facilitare la risoluzione di eventuali problemi tra proprietario e inquilino e la corretta gestione del bene casa (a cura dello Sportello Casa).

Ai fini dell'erogazione del contributo dovrà essere presentata allo Sportello Casa la documentazione che attesti che cosa si deve pagare:

SPESE RIMBORSABILI	DOCUMENTI PER ATTESTARE
Quota parte spese condominiali	Dichiarazione amministratore di condominio/ufficio tecnico/commercialista
Spese legali per sfratto	Avvocato/ufficio tecnico/commercialista
Affitto dovuto (extra caparra)	Dichiarazione proprietario/amministratore di condominio/ufficio tecnico/commercialista
Tasse da versare su mancato affitto	Ufficio tecnico/commercialista

unitamente al modulo (all. B) debitamente compilato.

Al proprietario sarà altresì richiesto di segnalare eventuali morosità/difficoltà di pagamento a partire dalla prima mensilità in cui le stesse si presentino. La copertura della morosità decorrerà in ogni caso dal mese in cui la comunicazione di cui in precedenza verrà fatta.

Decadenza beneficio

Il fondo di garanzia resta attivo per tutta la durata del contratto entro il tetto di spesa previsto.

Allegati

- A. richiesta di attivazione fondo di garanzia
- B. modulo richiesta erogazione contributo

